

Aiuto del Comune per la tassa che colpisce la prima casa

Carrù alleggerisce la Tasi alle fasce deboli

CARRÙ - (m.g.) - Via l'Imu, a gravare sulla prima casa è arrivata la Tasi (la cosiddetta tassa sui servizi indivisibili). Quasi una "beffa" per i cittadini. Una "beffa" che il Comune di Carrù prova a rendere meno amara, partendo da quanto già versato per il 2014.

L'amministrazione Ieriti ha dato il "la" lunedì sera, con una delibera di Giunta, ad un'iniziativa che ha lo scopo di alleviare il peso dell'imposta sulle fasce più deboli della popolazione: «Riteniamo che l'esenzione sulle abitazioni principali fosse giusta - spiega il sindaco Stefania Ieriti -, per questo abbiamo pensato di introdurre un aiuto in ambito Tasi».

Come funzionerà? Per il 2014 l'idea è un fondo di solidarietà, come quello che il Comune aveva istituito nel 2013 per aiutare le attività più colpite dagli

aumenti della Tares (la tassa rifiuti). Ai titolari di immobili adibiti ad abitazione principale (con reddito inferiore ad una certa soglia, che sarà presto stabilita) verrà rimborsata una parte di quanto versato a titolo di Tasi.

A partire dal 2015 il medesimo aiuto sarà recepito direttamente nel regolamento. «Non riusciamo, purtroppo, a non applicare del tutto la Tasi - conclude Ieriti -, ma in questo modo potremo almeno dare una mano a chi si trova in condizioni economiche più svantaggiate. La mossa è stata possibile adesso perché, definiti gli introiti Tasi 2014, siamo stati certi che la "manovra" consentisse comunque di mantenere gli equilibri di bilancio. Inoltre oggi, in fase di predisposizione di bilancio di previsione 2015, possiamo pensare di inserire l'aiuto nel regolamento Tasi».